RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

a. **Riassunto e conclusioni**

Il conto consuntivo dell'esercizio si chiude con le seguenti risultanze:

Avanzo finanziario	1.813.134.490
Disavanzo di amministrazione	166.599.755
Avanzo economico	3.925.774.774
Avanzo patrimoniale	2.524.667.515

L'avanzo finanziario di competenza L. 1.813.134.490 risulta dalla somma algebrica dell'avanzo tra entrate e spese correnti pari a L. 4.419.864.506 e del disavanzo tra entrate e spese in conto capitale pari a L. 2.606.730.016, con la conseguente riduzione del disavanzo di amministrazione, che passa, anche per effetto del riaccertamento di alcuni residui precedenti, da un disavanzo di L. 2.212.313.844 all'inizio dell'esercizio ad un disavanzo consolidato di L. 166.599.755 al 31.12.1995.

L'avanzo economico deriva dalla somma algebrica tra: avanzo di parte corrente, pari a L. 4.419.864.506, la rettifica di valore dei beni mobili per ammortamento, pari a L. 1.746.270.374, l'incremento del fondo di trattamento di fine rapporto, per L. 480.398.958, ed infine lo sbilancio tra proventi ed oneri straordinari , comprendenti tra l'altro la riduzione di L. 600.000.000 dell'accantonamento per rinnovo apparecchiature. Come è noto, quest'ultimo accantonamento è pari all'ammontare non ancora rendicontato dei contributi erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il rinnovo delle apparecchiature scientifiche.

L'avanzo patrimoniale è il risultato della somma algebrica tra sbilancio tra debite e crediti, valore delle partecipazioni, valore degli immobili, valore delle immobilizzazioni tecniche al netto degli ammortamenti e dell'accantonamento per rinnovo apparecchiature, l'accantonamento di fine rapporto, ed infine il fondo di dotazio-

ne, come sotto specificato:

Saldo algebrico		
Debiti/Crediti	0	166.599.755
Partecipazioni	637.000.000	
Immobili	6.392.343.806	
Immobilizzazioni tecniche	4.779.926.105	
Fondo per il trattamento di fine rapporto		5.118.002.641
Totali	11.809.269.911	5.284.602.396
Fondo di dotazione		4.000.000.000
Avanzo patrimoniale		2.524.667.515
Totali a pareggio	11.809.269.911	11.809.269.911

Questo positivo risultato gestionale è derivato essenzialmente del fatto che la certezza, sin dall'inizio dell'esercizio, dell'ammontare del contributo dello Stato ha permesso di programmare le attività e le connesse spese.

L'attuazione della stringente azione del contenimento delle spese, derivata e resa possibile dalla certezza sopra segnalata, ha inciso in maniera significativa sulla attuazione dei programmi di ricerca previsti dal piano triennale 1994-95, consentendo tuttavia di porre le basi per un concreto rilancio del corso del prossimo piano triennale.

Nel corso del 1995 il personale di ruolo in servizio è diminuito di una unità; il personale assunto ai

sensi dell'art. 36 L. 70/75 e dell'art. 23 L. 171/91 è diminuito complessivamente di 2 unità , mentre il personale ex art.51 si è ridotto a una unità, cosi che al 31.12.95 risultavano in servizio presso l'Ente n. 138 unità di personale cioè 4 unità in meno del 31.12.94.

Pur tenendo conto dei vincoli economici posti alla attività di ricerca, nel corso del 1995 sono stati pubblicati dai ricercatori dell'OGS numerosi articoli su riviste internazionali (l'elenco è riportato nella relazione sull'attività svolta); l'OGS ha continuato a sviluppare il brevetto a tutela del sistema di utilizzazione del rumore dello scalpello di perforazione a fini di esplorazione del sottosuolo avviando anche trattative per l'utilizzazione industriale del sistema; il personale ha partecipato a congressi scientifici presentando numerose comunicazioni pubblicate negli atti dei congressi e altre relazioni orali, è continuato l'adeguamento del patrimonio edilizio alle normative antinfortunistiche ed alle norme europee sugli impianti.

In effetti la dissennata riduzione del contributo dello Stato nell'esercizio 1996, in misura che non ha altri esempi tra gli Enti di ricerca, toglie slancio all'azione dell'OGS, allontana ancora una volta la fase di pieno perseguimento dei compiti istituzionali e fa nuovamente precipitare l'OGS in una crisi della quale non sono ben chiari i contorni.

La riduzione del contributo non è stata in alcun modo motivata, e ciò lascia adito a dubbi sui reali intendimenti di questo Governo per il futuro dell'OGS, soprattutto perché ancora una volta viene colpito un Ente di ricerca che nel 1995 ha dimostrato di essere in grado di realizzare autonomamente autofinanziamento per una somma pari ad oltre tre quarti il contributo dello Stato, facendo ricerca a livelli di altissima qualità con risultati pubblicati sulle più prestigiose riviste internazionali e con risultati pratici immediatamente trasferibili.

Peraltro anche il colpevole ritardo con il quale il Governo ha provveduto alla nomina del Presidente, lasciando l'Ente senza organi decisionali per oltre tre mesi, non costituisce un favorevole auspicio per il futuro, anche senza contare il danno che il ritardo ha causato all'Ente.

Lo sforzo straordinario realizzato dall'OGS anche nel corso del 1995 per conseguire il risultato del riassorbimento del disavanzo cumulato nel corso degli esercizi 1991 e 1992 non può comunque essere considerato come un fatto che può ripetersi senza la certezza di un adeguato contributo da parte dello Stato, che farebbe ripiombare l'OGS nella grave crisi e paralisi sperimentate nel corso del 1992. Nel 1995 il contributo di L. 15.000 milioni è stato ulteriormente decurtato di L. 150 milioni.

Ciò nonostante il pesante passivo derivante dai due esercizi 1991-1992 è stato quasi totalmente riassorbito al termine dell'esercizio 1995, interrompendo la spirale degli interessi passivi.

Il contenimento delle spese per la riduzione del disavanzo ha avuto un risvolto negativo nel mancato rinnovo della strumentazione scientifica dell'Ente, e in particolare della nave OGS-Explora, delle strutture di calcolo hardware e software, che peserà sulle capacità propositive dell'Ente negli anni '96 e '98.

Il Consiglio di Amministrazione dell'OGS è costantemente impegnato in un'opera di contenimento della spesa e di ricerca di fonti alternative di autofinanziamento, opera che tuttavia da sola non permetterà di conseguire il risultato del completo ripianamento del passivo nel corso dell'esercizio 1996, a causa dell'immotivata riduzione a L. 10.000 milioni del contributo dello Stato.

Negli ultimi tre mesi dell'esercizio 1995 la vita dell'Ente è stata inoltre sconvolta da ritardo con il quale il Governo ha provveduto alla nomina del Presidente, lasciando l'Ente per oltre tre mesi senza legale rappre-

sentante e senza possibilità di convocazione degli Organo Collegiali, con grave danno economico.

b. Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

Il presente conto consuntivo si riferisce al bilancio di previsione per l'anno 1995 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13.12.1994. con delibera 4.1.8.94.

Nel corso dell'esercizio sono state apportate al bilancio di previsione le seguenti variazioni: delibera n. 4.4.3.95 dd. 4.4.95, delibera n. 4.2.5.95 dd. 29.6.95, delibera n. 4.1.7.95 dd. 21.7.95.

Nel corso del 1995 il Consiglio di Amministrazione è risultato essere così composto:

- **Designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica:**
  Prof. Cesare Roda (Presidente): il cui mandato è formalmente scaduto il giorno 06.08.1995 e si è concluso per effetto di quanto previsto dalla L. 444/94 il giorno 20.09.1995;
  Prof. Giampaolo Maria Cogo: che in data 21.11.1995 ha presentato al Ministro le proprie dimissioni dall'incarico in questione, dimissioni non ancora accolte;
  Dr. Luigi Sentinelli;

- **Designato dall'Università degli Studi di Trieste:**
  Prof. Rinaldo Nicolich;

- **Designato dall'Università degli Studi di Udine:**
  Prof. Franco Bocchio;

- **Designato dall'Ente Nazionale Idrocarburi:**
  Dr. Vincenzo Marco Jorio;

- **Designato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia:**
  Ing. Giorgio Verri.

A decorrere dal 20.09.95 al termine dei 45 giorni di prorogatio previsti dalla L. 15.7.94 n. 444 il prof. Roda è definitivamente scaduto dalla carica di Presidente dell'Ente: il nuovo Presidente, nella persone del prof. Rinaldo Nicolich è stato nominato con DPR 5.1.1996.

Dal 21.09.95 alla fine dello stesso anno l'OGS è pertanto rimasto senza Presidente, senza legale rappresentante e senza la funzionalità del proprio Consiglio di Amministrazione con evidenti gravi ripercussioni negative nella gestione nelle attività dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori rinnovato nel corso del 1993 è attualmente così composto:

- **Designato dalla Corte dei Conti:**
  Dr. Agostino Chiappiniello (Presidente);

- **Designata dal Ministero del Tesoro:**
  Rag. Elda Cifuni Cappello;

- **Designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica:**
  Dr. Giovanni Criscuoli.

- **Designato dal Consiglio di Amministrazione dell'OGS:**
  Dr. Paolo Marchesi.

c. Andamento della gestione

L'anno 1995 si conclude per l'OGS con una situazione di bilancio sia in termini finanziari che di attività rivelatasi molto più positiva delle aspettative: l'Ente ha pertanto dimostrato di possedere al proprio interno reali capacità di crescita pur in presenza di oggettive difficoltà fra le quali in primo luogo va annoverata l'assenza del Presidente per gli ultimi mesi dell'anno (in pratica ben 4 mesi).

La figura del Presidente, così come previsto dalla legge e dai connessi regolamenti, è essenziale per l'OGS: è al Presidente infatti che è riservata la rappresentanza legale dell'Ente ed il diritto-dovere di convocare il Consiglio di Amministrazione. La mancanza del Presidente ha pertanto privato l'Ente del proprio rappresentante legale e della funzionalità del proprio Consiglio con conseguenze negative facilmente intuibili.

Pur tuttavia i risultati di gestione sono complessivamente positivi come dimostrato dagli indicatori desumibili dalle cifre di bilancio.

Nel corso del 1995 l'Ente ha dovuto ancora far ricorso ad anticipazioni di cassa anche se in misura minore rispetto ai precedenti esercizi: da ciò deriva una contrazione degli importi pagati per interessi passivi.

Nel corso dell'esercizio le entrate realizzate per attività di ricerca hanno mostrato un incremento rispetto all'anno precedente anche se in misura leggermente inferiore rispetto alle previsioni. Le entrate per attività di servizio pari a Lire 2.438 ML sono risultante inferiori rispetto all'esercizio precedente ma di gran lunga superiori rispetto alle previsioni iniziali.

Questa situazione di crescita dell'attività di ricerca rispetto all'attività di servizio trova riscontro nella abbondante produzione di pubblicazioni scientifiche accolte su importanti riviste internazionali.

L'azione di contenimento delle spese di gestione è stata favorita dalla riorganizzazione delle poste di bilancio e dal decentramento delle responsabilità gestionali relative ai singoli programmi.

L'elemento più negativo della gestione dell'anno in esame è rappresentato dalla impossibilità di perseguire un sia pur limitato incremento del numero delle unità di personale dipendente per far fronte agli impegni di ricerca e di servizio.

In effetti anche nel 1995 l'obiettivo prioritario perseguito è stato quello di realizzare il riassorbimento del disavanzo di amministrazione rinviando al 1996 i programmi di sviluppo sia in termini di maggior investimenti strumentali sia in termini di crescita del numero di ricercatori presenti nell'Ente. Il pericolo sarà quello di non poter affrontare proposte di ricerca applicata (vedi ad esempio i programmi della Comunità Europea) per dotazione strumentale obsoleta.

I compiti istituzionali dell'Ente rivestono peraltro una notevole rilevanza economica per lo sviluppo della ricerca delle materie prime e delle fonti energetiche ed una importanza strategica per la corretta gestione dell'ambiente e del territorio, compresa la prevenzione dai rischi sismologici, idrologici e vulcanici.

d. Attività di ricerca

Consuntivo sintetico dell'attività scientifica svolta nell'anno 1995.

A. Dipartimento di Geofisica della Litosfera

1. Studio della crosta profonda della penisola Italiana e dei mari adiacenti.

Il progetto CROP è il programma italiano di esplorazione crostale. Ad esso l'Ente ha contribuito sin dal 1986 realizzando profili sismici in terra e le linee sismiche multicanale, gravimetriche e magnetiche raccolte in mare (per un totale di più di 8000 Km di profili). La disponibilità della OGS-Explora, unica nave posseduta da un ente pubblico di ricerca in Italia e pienamente attrezzata per svolgere indagini geofisiche, ha consentito appunto di includere nel programma CROP l'esplorazione r dei mari circostanti l'Italia.

Nel corso del '95 l'Ente ha completato il progetto **CROP-Mare 94-95.** L'OGS ha anche elaborato molti dei dati raccolti. I nuovi risultati consentiranno una profonda revisione dei modelli strutturali e geodinamici.

2. Studio geofisico dei margini circum-antartici.

L'acquisto della nave di ricerca geofisica Explora nel 1987 è avvenuto per la volontà di dare un contributo al Programma Nazionale di Ricerche in Antartide. L'OGS-Explora è stata utilizzata per eseguire sette campagne in

Antartide con più di **38.000 Km** di profili sismici multicanale, gravimetrici e magnetometrici. Nel corso del '95, è stato messo a punto il verricello per carotaggi ad alta profondità che si è aggiunto alle numerose altre attrezzature ed apparecchiature per moderne indagini geofisiche (cavo sismico analogico da 4500 m, registratore da 180 canali, sistemi di energizzazione con cannoni ad acqua, ad aria, ad aria con riduzione della bolla, gradiometri, gravimetri a scafo, vari dispositivi oceanografici, workstation collegate in rete a plotter di ampie dimensioni, ...), che fanno del'OGS-Explora una risorsa preziosa ed unica in ambito nazionale.

Nel corso della **Settima Campagna**, iniziata il 22.01.95 e conclusa il 17.05.95, sono stati eseguiti i seguenti programmi con varie collaborazioni nazionali ed internazionali:

Eolo '94: Misure di concentrazione di gas minoritari, campionatura di polveri e registrazioni dati meteo, eseguite in continuo dal Mediterraneo all'Antartide,

Angelina: Esplorazione sismica nella Marguerite Bay e nell'Adelaide Island,

Sedano: Depositi sedimentari giganti sul Margine Pacifico della Penisola Antartica,

ODP: Site Survey per il PROPOSAL ODP # 452 (Antarctic Glacial History and Sea-Level Change),

Sanscrito: Struttura ed evoluzione del margine meridionale della Placca di Scotia,

Serdrake: Esplorazione del margine nord-occidentale della Penisola Antartica per lo studio delle condizioni crostali e dell'evoluzione geodinamica,

Scappam: Tettonica e sedimentologia dei margini pacifici del Cile e della Penisola Antartica,

Sessso: Sismostratigrafia e sedimentologia del margi-

ne cileno meridionale.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli studi sui dati OGS e su quelli avuti in scambio da Istituzioni straniere. L'Italia, grazie alle campagne svolte dall'OGS, ha potuto concentrare a Trieste i dati sismici raccolti in Antartide da enti americani, inglesi, tedeschi, francesi, russi, giapponesi ed australiani. L'OGS è sede della banca dati **South Pole**, sede nazionale della libreria **SDLS** (Antarctic Seismic Data Library System) patrocinata dallo SCAR (Scientific Committee on Antarctic Research), ente responsabile nel programma internazionale ANTOSTRAT (Antarctic Offshore Acoustic Stratigraphy) per lla raccolta dei dati di posizione di tutti i profili acquisiti nel Mare di Ross dalle nazioni aderenti allo SCAR.

Mare di Ross

La ricerca si sviluppa nell'ambito del progetto internazionale ANTOSTRAT, i cui obiettivi sono:

- integrare i dati geologici e geofisici esistenti nelle principali aree deposizionali peri-antartiche per correlare le sequenze sismiche ed i processi glaciali-interglaciali;
- confrontare i modelli sismo-stratigrafici delle medie e delle alte latitudini;
- integrare le storie glaciali ottenute dai dati geologici terrestri con quelle deducibili da sismica marina e studiarne le relazioni con le variazioni globali del livello del mare.

Principale risultato 1995 è la pubblicazione del volume 68 dell'Antarctic Research Series contenete Il **"Seismic Stratigraphic Atlas of the Ross Sea"**, prodotto dall'OGS in collaborazione con istituzioni scientifiche di

rilevanza mondiale nel campo della geofisica quali l'United States Geological Survey ed il British Antarctic Survey e che comprende 32 mappe del Mare di Ross, le più significative linee sismiche regionali e le correlazioni tra i pozzi ed i dati sismici (per mezzo di profili sintetici). Oltre alla pubblicazione delle mappe l'OGS ha dato un rilevante contributo al volume, partecipando a 6 dei 13 lavori scientifici pubblicati.

Cape Roberts

Joint venture tra Germania, Italia, Nuova Zelanda, Regno Unito, e Stati Uniti d'America che ha come obiettivo il recupero e l'analisi di campioni di sedimenti sottomarini per uno spessore complessivo di 1500 m, che rappresentano la storia geologica dell'Antartide tra 30 e 100 milioni di anni. Tali dati sono necessari per capire il meccanismo delle variazioni globali del livello marino e l'origine delle catene montuose e dei bacini oceanici.

L'OGS nel 1995 ha seguito il progetto. Un contributo originale è stato fornito dalle ricerche che l'OGS ha complessivamente svolto nel Mare di Ross e che hanno permesso di ricostruire l'evoluzione della calotta glaciale antartica in rapporto alle variazioni climatiche del passato. Si è evidenziata l'instabilità della calotta glaciale dell'Antartide dell'Ovest, la cui base sta prevalentemente al disotto del livello del mare. La variazione climatica di qualche grado, come quella che ci si può attendere a causa del cosiddetto effetto serra, potrebbe produrne il rapido smantellamento, con un aumento del livello medio del mare fino a 6 metri.

Margini Cileno Meridionale e Pacifico della Penisola Antartica

Lo studio ha per oggetto la ricostruzione

dell'assetto strutturale dell'area e l'analisi degli effetti della subduzione obliqua in un sistema collisionale oceano-continente. Durante l'ultima campagna di indagine è stato possibile raccogliere 1500 km di profili sismici in condizioni meteomarine eccezionalmente difficili. I dati elaborati sono stati presentati nel corso del 7° International Symposium on Antarctic Earth Science (Siena).

Margine Pacifico della Penisola Antartica, sede di depositi sedimentari giganti ad opera delle correnti di fondo

Il progetto è stato un elemento importante della settima campagna in Antartide della nave OGS-Explora, in quanto sono stati effettuati per la prima volta dei carotaggi in fondali oceanici, con lo scopo di identificare (grazie anche a due stazioni correntometriche da fondo con trappola di sedimentazione) i processi sedimentari che hanno causato la deposizione dei 'sediment drifts' sul margine pacifico della Penisola Antartica e di studiare quantitativamente l'influsso su questi delle correnti di fondo e dei margini circum-antartici. I 'sediment drift' sono accumuli sedimentari giganti (150x50 km) di mare profondo, scoperti dall'OGS, dovuti dall'instaurarsi della calotta Antartica Occidentale ed alla formazione di circolazione oceanica profonda dopo il distacco del continente Antartico dal Sud America. Lo studio consente la ricostruzione delle condizioni oceaniche passate e informazioni sulle condizioni climatiche della Terra durante le ere glaciali. Istituzioni straniere (British Antarctic Survey, Alfred Wegener Institute e Politecnico di Zurigo, Università di Granada) hanno richiesto di poter proseguire lo studio assieme all'OGS, estendendo le indagini sismiche e di carotaggio. Una proposta internazionale di perforazione degli accumuli scoperti è stata presentata all'Ocean Drilling Program.
L'OGS ha inoltre rinvenuto livelli di idrati